

SiGOVe

SISTEMA INFORMATIVO DI GOVERNO DEL VENETO DAL DATO ALL'INFORMAZIONE PER IL TERRITORIO, DAL TERRITORIO

Maria Teresa CORONELLA, Valeria VONGHIA
con Andrea FOSCO, Lorenzo MENGOTTI, Desirè MOLIN

Regione Veneto, Direzione Sistema Statistico Regionale, Dorsoduro 3494/A – 30123 Venezia,
tel. 0412792109, e.mail: statistica@regione.veneto.it

Riassunto

Acquisire, strutturare ed analizzare i dati, fornire le informazioni di sintesi necessarie per conoscere la realtà territoriale, al servizio della governance e dell'intera comunità, sono le linee guida su cui si fonda il lavoro di razionalizzazione del patrimonio informativo relativo al proprio territorio, avviato dalla Direzione Sistema Statistico Regionale della Regione del Veneto da alcuni anni.

Il progetto ha l'obiettivo di costruire il Sistema informativo di governo del Veneto – SiGOVe – che oltre a servire da base informativa condivisa da tutti coloro che partecipano al processo di formazione dei programmi regionali costituirà sempre più un sistema omogeneo per la strutturazione e la diffusione delle informazioni ufficiali e validate sulla realtà sociale ed economica del Veneto.

Esso si alimenta attraverso i flussi statistici che provengono dall'Istat e dagli altri organismi statistici che contribuiscono alla redazione del Programma statistico nazionale, ma anche dall'Eurostat e da istituti dediti a studi di benchmarking tra aree regionali. Una componente fondamentale del sistema deriva inoltre dall'uso incrementale dei sottosistemi informativi di settore, e dall'interazione informativa con gli enti locali, che saranno allo stesso tempo utenti e tributari di informazioni nei confronti del sistema, attraverso la rete di soggetti venutasi a costituire in base alla L.R. n. 8 2002 (la legge fissa le norme per l'istituzione del Sistema Statistico Regionale e disciplina l'attività statistica nel Veneto).

Il sistema è multidimensionale nel senso che deve utilizzare, controllare e bilanciare una eterogenea molteplicità di componenti: in primis la tecnologia e le metodologie statistiche, la diversità dei temi trattati, la varietà di soggetti coinvolti, il tempo ed il territorio. La dimensione territoriale è fondamentale in termini di origine, trattamento e fruibilità dei dati in relazione ai diversi ambiti, dal comune alla provincia, regione, macroregione, nazione e stati esteri, altri ambiti settoriali, quali aree parco, bacini raccolta rifiuti, centri per l'impiego, comprensori turistici, aziende ASL ed altri specifici ambiti legati alla programmazione.

Abstract

Acquiring, structuring and analysing data, providing synoptic information for awareness of the real state of the territory, in the service of both governance and the community as a whole, are the guidelines of the Direzione Sistema Statistico Regionale of the Veneto Region, which for several years now has been committed to rationalising the wealth of information related to the territory.

The objective of the project is to create SiGOVe – the Information System for the Governance of the Veneto Region – which, in addition to serving as a common base of information for all those who participate in the process of drafting regional programmes, aims at the creation of a homogenous

system for the organisation and sharing of official and verified social and economic data concerning the current state of Veneto.

It is fed by a flow of statistics from Istat and other statistical institutes that contribute to the drafting of the National Statistical Programme, along with Eurostat and other organisations specialising in benchmarking studies comparing regions. A fundamental element in the flow of data to SiGOVe will be the sharing of information and interaction between local authorities, who will at the same time be users of and contributors to the information system, through the network to be built on the basis of L.R. n. 8/2002 (the law establishes the rules for the creation of the Regional Statistical System and regulates the gathering of statistics in Veneto).

The system is multifaceted as it utilises, checks and balances a widespread and large set of variables: first the technology and statistical methods used, the array of areas dealt with, the variety of subjects involved, time and territory. The territorial dimension is fundamental in terms of the origin, handling and accessibility of data in relation to various spaces, from municipalities to provinces, regions, "macroregions", the nation and foreign countries, other specific spaces, such as parks, waste collection areas, employment centres, tourist areas, ASLs (Local Health Authorities that manage the national health service locally in Italy) to other specific spaces for programming.

Premessa

Negli ultimi anni è andata crescendo da parte delle amministrazioni pubbliche la necessità di adeguarsi alle trasformazioni ed alla crescente complessità dell'ambiente in cui si trovano ad operare.

Per questo la statistica è diventata un importante strumento di pianificazione, essendo in grado di fornire una chiave di lettura dei fenomeni, attraverso sintesi chiare ed esplicative, nella percezione che il perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità nel tempo dell'azione politica non possa prescindere dall'analisi delle informazioni che seguono il processo ciclico della programmazione regionale. Per questo nella Regione del Veneto già da alcuni anni si è andato delineando un processo di allineamento della funzione statistica con il ciclo della programmazione regionale¹ di cui il Sistema Informativo di Governo della Regione del Veneto (SiGOVe) costituisce uno degli elementi chiave. Il SiGOVe è un progetto che, avvalendosi delle più avanzate metodologie statistiche e di un impianto tecnologico avanzato, ha consentito un'evoluzione strategica di tutte le procedure di gestione delle informazioni. Mettendo a sistema avanzati strumenti di Business Intelligence oggi disponibili, integrando indicatori significativi per l'analisi settoriale e di contesto, viene consentita la produzione di informazioni tempestive, complete e affidabili, contribuendo in modo significativo all'efficacia dei processi di programmazione, di controllo e di valutazione delle politiche regionali. Il modus operandi del progetto passa attraverso un'ingegnerizzazione progressiva del sistema di gestione dei dati, che spesso esistono già, sono raccolti da tanti soggetti per diversi scopi, statistici o amministrativi, e vengono organizzati attraverso il governo di diverse dimensioni, quali l'eterogeneità, il tempo, la metodologia, la tecnologia, la diversificazione dell'utenza, il territorio, al fine di dominarne la complessità e fornire un servizio altamente strategico.

L'eterogeneità delle fonti

Il sistema si alimenta attraverso i flussi statistici che provengono dall'Istat e dagli altri organismi statistici che contribuiscono alla redazione del Programma statistico nazionale², ma anche dall'Eurostat e da istituti dediti a studi di benchmarking tra aree regionali. Una componente fondamentale del sistema deriva inoltre dall'uso incrementale dei sottosistemi informativi di settore, che se pur finalizzati alla mera gestione amministrativa vengono opportunamente analizzati a scopo statistico.

¹ L.R. n. 35/2001, L.R. n. 8/2002

² D.Lgs. 322/1989

Infine lo sviluppo sinergico del Sistema statistico regionale (SISTAR), di cui fanno parte, ai sensi della legge istitutiva n.8 2002, oltre a strutture, enti strumentali ed osservatori regionali, gli uffici di statistica delle Amministrazioni operanti sul territorio veneto, riveste un ruolo sempre più incisivo nell'alimentazione del SiGOVe, che si realizza attraverso l'interazione informativa con gli enti locali, allo stesso tempo utenti e tributari di informazioni nei confronti del sistema.

L'eterogeneità delle fonti rende necessario il monitoraggio dei processi di acquisizione e trattamento dei dati ed un'attività di razionalizzazione dei flussi informativi da condursi in più direzioni relazionandosi con i diversi soggetti coinvolti.

L'eterogeneità dei temi

Diverse sono poi le tematiche affrontate riassunte in grandi temi, ripresi essenzialmente dalle aree trattate nel Programma regionale di sviluppo³ del Veneto: la persona e la famiglia, l'economia e l'internazionalizzazione, il territorio, l'ambiente e le infrastrutture, la qualità della vita, il Veneto nel mondo, quest'ultima dedicata ai confronti internazionali con altre regioni/aree europee. Infine si prevede di costruire una sezione dedicata al supporto per la governance, una sorta di raccordo con le attività di monitoraggio svolta dalle strutture regionali in collegamento anche con l'uso e la destinazione delle risorse finanziarie regionali.

Affrontare diverse tematiche significa avere/acquisire una specifica conoscenza anche con l'ausilio degli esperti di settore attraverso l'individuazione e l'integrazione delle variabili conoscitive più appropriate su cui costruire gli indicatori significativi.

Il tempo e la metodologia

Il tempo è un elemento essenziale da considerare secondo due diverse accezioni: i fenomeni sono osservati nel breve, medio e lungo periodo; i dati sono poi disponibili con maggiore tempestività e sono messe in atto tutte le strategie possibili per fare questo senza inficiare la qualità del dato prodotto. Il cuore di tutto il lavoro di strutturazione dei dati è rappresentato dalla corretta applicazione delle metodologie statistiche in tutte le fasi del processo. Ciò si attua già nella fase di analisi e concettualizzazione per la definizione delle variabili e delle relazioni tra di esse, nella costruzione degli standard di elaborazione dei dati, nella scelta e nel calcolo degli indicatori che devono essere altamente significativi per rappresentare adeguatamente i fenomeni, nelle operazioni di controllo qualitativo che seguono tutto l'iter processuale dal primo caricamento dei dati grezzi fino al calcolo degli indici sintetici, nella definizione dei metadati, che costituiscono un elemento essenziale della organizzazione delle informazioni, in quanto consentono di registrare e rendere disponibili tutti gli elementi che connotano il dato validato ai fini di un suo corretto utilizzo.

La tecnologia

La dimensione tecnologica tiene in considerazione la specificità delle attività proprie dell'analisi statistica e l'evoluzione del contesto informatico della Regione del Veneto, perciò sono stati selezionati ed adottati prodotti in grado di garantire e sostenere nel tempo le linee guida interne all'amministrazione. In particolare deve privilegiare un'architettura stabile e consolidata che potesse rispondere adeguatamente alle caratteristiche di crescita del patrimonio informativo gestito; creare un'infrastruttura coesa ed integrata con le architetture applicative già esistenti presso la Regione del Veneto; facilitare l'integrazione con le diverse tipologie di "fonti dati"; consentire agli utenti finali un accesso "mediato" alle informazioni prescindendo dai tecnicismi e dalle competenze informatiche specifiche relative alle basi dati; abilitare un accesso diretto a un insieme di report di carattere generale; offrire un insieme di funzionalità di analisi evolute con cui poter creare propri scenari di analisi e propri percorsi di navigazione nelle informazioni di dettaglio e aggregate; permettere in prospettiva una condivisione dei risultati delle analisi, sostenuta anche dalle condizioni di interoperabilità con le istituzioni locali.

³ Legge Regionale n.5/2007

Un sistema multilivello

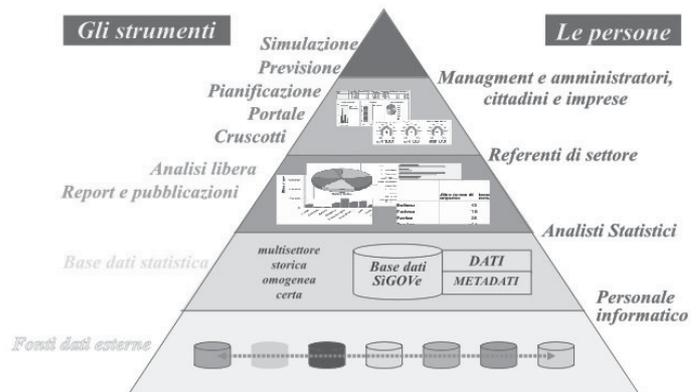
SiGOVe è la concretizzazione di un sofisticato Information Management Systems (Ims), che sfrutta tecnologie avanzate⁴. Il progetto SiGOVe, che può essere immaginato come una sorta di piramide informativa, vede come primo livello fondamentale le varie fonti dei dati esterne o interne alla Regione, che confluiscono nel secondo livello del sistema, costituito da un unico database. Entrambi i livelli sono gestiti esclusivamente dal personale informatico e dagli analisti statistici. Il patrimonio informativo del SiGOVe è descritto da un insieme di metadati di supporto di due tipi: rivolti all'utente e strettamente tecnici. Il terzo livello è quello che supporta gli utenti interni all'Ufficio di statistica nel fare analisi sui più svariati fenomeni, sviluppando studi sempre più approfonditi. Il sistema permette di generare report e pubblicazioni in forma tabellare o grafica. L'infrastruttura informatica consente la generazione e il mantenimento degli archivi dei dati sia in forma dettagliata che aggregata.

L'accesso agli archivi è stato realizzato in modo da rendere disponibili le informazioni in modalità estremamente intuitiva, con una navigazione delle informazioni secondo diversi criteri, temporali o territoriali. Il quarto livello della piramide è quello che, attraverso cruscotti informativi, settoriali e di contesto, offre indicatori di sintesi mirati e immediatamente leggibili da manager e amministratori. I cruscotti, personalizzati e personalizzabili, rappresentano dei veri e propri strumenti di governo. L'ulteriore evoluzione del sistema prevede la realizzazione di un livello superiore attraverso l'attivazione di un portale e l'integrazione di strumenti di simulazione.

La prima risorsa viene dalla rete Organizzare il sistema dei dati attraverso il governo delle diverse dimensioni



La soluzione individuata la piramide informativa



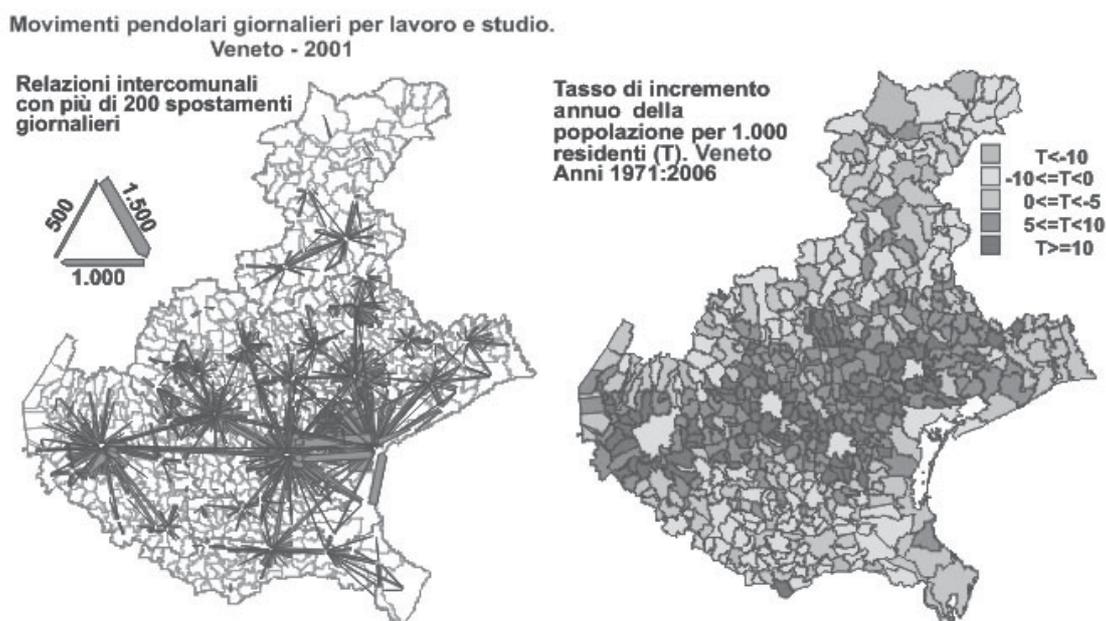
La dimensione territoriale

La dimensione territoriale è essenziale per soddisfare le diverse esigenze conoscitive ed è quindi basilare per la costruzione e fruizione delle informazioni nel SiGOVe.

Le amministrazioni e i cittadini hanno l'esigenza di informazioni statistiche locali per la soluzione dei problemi che emergono sul loro territorio e per competere a scala globale. La non disponibilità di informazioni al dettaglio appropriato o l'uso dei dati "medi" riferiti ad ambiti territoriali più ampi comportano il rischio di assumere iniziative sbagliate o non correttamente mirate. Come abbiamo già accennato le amministrazioni locali dispongono ormai di considerevoli patrimoni informativi, non sempre utilizzati, che è opportuno far emergere proprio attraverso il coordinamento territorialmente più vicino, i Sistemi statistici regionali, ai soggetti che oltre a produrle ne sono i principali beneficiari.

⁴ L'infrastruttura di supporto è costituita da un server HP Superdome partizionato e localizzato nel Ced (Centro Elaborazione Dati) della Direzione Sistema Informatico della Regione Veneto, mantenuto e gestito da HP. Il database è Oracle mentre la suite applicativa è Business Objects. Il cuore dello sviluppo è la ripartizione del sistema in diverse aree di analisi a disposizione degli utenti. Per consentire un accesso e una gestione delle informazioni, differenziate a seconda dei livelli di utenza, vengono selezionati strumenti caratterizzati da un'elevata flessibilità.

Se si escludono i censimenti, la produzione di dati ufficiali ad un dettaglio territoriale spinto, strategico per la formulazione delle politiche economiche nazionali e comunitarie, è insufficiente. Si pensi infatti all'uso che le Regioni fanno dell'informazione censuaria: il Piano territoriale regionale di coordinamento, ad esempio, si basa molto sulle analisi statistiche relative all'evoluzione della società e dell'economia al massimo dettaglio territoriale disponibile, di comune o sezione censuaria, che ci consentono le rilevazioni censuarie; di grande utilizzo inoltre le applicazioni realizzate nel Veneto a partire dai dati censuari sui movimenti pendolari per la redazione dei piani urbani di mobilità e la programmazione dei servizi a livello regionale.



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale e Università di Padova - DCT Lab. Trasporti su dati Istat

La statistica pubblica deve oggi porsi sempre più in condizione di rispondere a queste esigenze, mirando ad avvicinarsi ad un "approccio micro-territoriale, capace di integrare le esigenze del rigore scientifico e metodologico, della tutela della riservatezza delle informazioni individuali e della osservazione e restituzione dei fenomeni a una "grana" territoriale fine" (Barbieri 2006).

Si richiama tra l'altro l'attenzione ai costi proibitivi delle indagini tradizionali per sforzo organizzativo, qualità dei dati prodotti e peso sui rispondenti. Guardando al territorio come il luogo di interrelazione di un insieme di attività e di fenomeni, dove è rilevante la componente geografico-localizzativa, in campo informativo ciò si riflette sempre più nella capacità di coniugare l'informazione spazio-temporale, o geografica, con l'informazione territoriale statistica, per sua natura soggetta a tutti quei processi prima ampiamente descritti che, garantendone la qualità, ne fanno un'informazione ufficiale.

La prospettiva

E' perciò indubbio che la statistica si trovi sempre di più ad affrontare le problematiche territoriali, quali la dualità di metodo quando ci si trova a dover definire aree d'analisi, atte a descrivere ed interpretare la realtà in modo avulso dalle politiche, ed aree di programmazione, cosiddette perchè sono definite a priori, proprio in base agli obiettivi posti dalle politiche stesse.

Si vuole qui mettere in luce che è importante in prospettiva valorizzare l'informazione geografica esistente, costruendo un "linguaggio comune" che ne renda possibile l'accesso e la condivisione, con lo scopo di poter fornire agli utenti un insieme di statistiche aggregate riferite a una geografia coerente di aree e gli strumenti analitici atti a trasformare i dati in informazione pertinente e agevolmente comprensibile.

L'approccio al territorio incentrato sui sistemi informativi consente di conoscere il modo in cui la società si organizza nello spazio ed è vitale per comprendere i fenomeni economici e sociali, costituendo pertanto uno dei compiti fondamentali della statistica pubblica. A questo proposito preme sottolineare che è imminente un'estensione del SiGOVe, che consentirà il reporting cartografico delle informazioni ivi contenute. In prospettiva si prevede di poter individuare il "livello atomico" di raccolta dell'informazione statistica, dando la possibilità, attraverso la geo-referenziazione dei dati elementari, di ricomporre l'informazione a qualunque livello territoriale desiderato. In questa direzione va il SiGOVe per ciò che concerne la tematica spaziale, nella Regione del Veneto infatti è in fase di avvio un progetto che si propone, in una logica di integrazione, di costruire un'area del SiGOVe dedicata a soddisfare le esigenze della pianificazione territoriale, e che consentirà di strutturare le informazioni per questo scopo, integrandole con quelle di natura geografica. Alla base vi è l'obiettivo di operare per il graduale miglioramento della qualità, della quantità, accessibilità e disponibilità delle informazioni micro-territoriali nel senso prima specificato.

Necessaria la corretta interpretazione delle informazioni

Si ritiene utile, in questo contesto, indurre a riflettere sulle problematiche interpretative che le informazioni, ad esempio quelle economiche, ad un dettaglio territoriale spinto, possono porre, già ben noti alla statistica pubblica, come prima si diceva legati ai costi, alle difficoltà di rilevazione, alla disomogeneità delle unità di rilevazione ed altro ancora, fattori che possono inficiarne la qualità. Ma di grande rilevanza, soprattutto nel caso di uso delle informazioni geografiche, sono le problematiche interpretative. Alcuni fenomeni, quali la terziarizzazione dell'economia, settore meno legato al concetto di luogo fisico rispetto ad altri, o l'evoluzione della e-economy, che al luogo fisico sostituisce quello virtuale, rendono sempre meno evidente la relazione fra il soggetto economico, la sua residenza e il territorio dove avviene la sua attività di produzione. Unità locale non è più solo il luogo dove si svolge l'attività ma diventa sempre più il luogo dove si organizza l'attività; la terziarizzazione e l'informatizzazione dell'economia hanno determinato lo sviluppo di processi, difficilmente quantificabili, che possono definirsi "senza territorio". L'informazione spaziale o geografica è quindi diversa dall'informazione territoriale, due concetti separati ed allo stesso tempo integrati, che rimandano a considerazioni ed analisi per loro natura differenti, cosa che è fondamentale tenere presente nell'interpretazione della realtà che si va ad analizzare.

Bibliografia

Regione del Veneto. Programma regionale di sviluppo. Legge Regionale n.5/2007
Regione del Veneto. Programma Statistico Regionale. Delibera del Consiglio Regionale n.56/2007
M. Ballin, M. Calzaroni, C. Casciano, G. Garofalo, L. Martino, R. Monducci, G. Siesto (2002), "Il fattore territorio nelle statistiche economiche: fonti amministrative e rilevazioni statistiche", Sesta Conferenza nazionale di statistica
Giovanni Alfredo Barbieri (2006), "L'integrazione dell'informazione statistica per il territorio", Ottava Conferenza nazionale di statistica